

COMMISSIONE DI ATENEO – INDIRIZZO DIDATTICA**Verbale del 15 settembre 2025**

Lunedì 15 settembre 2025, alle ore 14.00, presso la Sala Barbieri di Palazzo Giuliani, e in collegamento telematico, si riunisce la Commissione di Ateneo – indirizzo Didattica.

Partecipano alla riunione:

| RUOLO | COGNOME | NOME | POSIZIONE |
|---|----------------|----------------|------------------|
| Rettore | Nocini | Pier Francesco | A |
| Prorettore Vicario | Begalli | Diego | P |
| Delegato alla Didattica e allo Sport | Schena | Federico | P |
| Delegato al Diritto allo Studio | Torsello | Marco | A |
| Referente per la Consulta delle Diretrici e Direttori di dipartimento | Panattoni | Riccardo | A |
| Direttore Generale | Gallo | Federico | A |
| Direttore Direzione Offerta formativa, servizi e segreterie studenti | Bianco | Giovanni | P |

le/gli incaricati AQ Didattica:

| DIPARTIMENTO | COGNOME | NOME | POSIZIONE |
|---|----------------|--------------|------------------|
| Biotechnologie | Bellin | Diana | P |
| Culture e Civiltà | Franco | Tiziana | P |
| Diagnostica e Sanità Pubblica | Mazzariol | Annarita | P |
| Management | Stacchezzini | Riccardo | P |
| Informatica | Quintarelli | Elisa | P |
| Ingegneria per la Medicina di Innovazione | Pravadelli | Graziano | AG |
| Lingue e Letterature Straniere | Rebora | Simone | P |
| Medicina | Mantovani | Alessandro | P |
| Neuroscienze, Biomedicina e Movimento | Romanelli | Maria Grazia | P |
| Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno infantili | Garzon | Simone | P |
| Scienze economiche | Minozzo | Marco | P |
| Scienze Giuridiche | Pelloso | Carlo | P |
| Scienze Umane | Solla | Gianluca | P |

i rappresentanti degli studenti:

| AREA | COGNOME | NOME | POSIZIONE |
|------------|------------|----------------------|-----------|
| Umanistica | D'Andretta | Michele Francesco | A |
| Economica | Tomelleri | Diana | A |
| Giuridica | Bertoldi | Anna | P |
| Umanistica | Tirelli | Alessio | P |

L'incontro è presieduto dal Pro-Rettore Vicario, prof. Diego Begalli con il supporto del Delegato alla Didattica e allo Sport prof. Federico Schena.

Per la trattazione dei punti 3 e 4 sono invitati la prof.ssa Roberta Silva, il dott. Silvano Pasquali e la Dr.ssa Olga Forlani.

Sono inoltre presenti, il dott. Enrico Piana responsabile dell'Area Umanistica, la Dr.ssa Caterina Gallasin Responsabile dell'Area Servizi e Post Laurea, la dott.ssa Cinzia Mirti, Responsabile della U.O. Offerta formativa, la dr.ssa Laura Mion, Responsabile della U.O. Valutazione e Qualità, le dr.sse Laura Silva e Daiana Donati dell'Ufficio Valutazione e Qualità.

Svolge funzioni di segretaria la dr.ssa Claudia Manfrin

Gli argomenti trattati sono i seguenti:

- 1) Comunicazioni da parte del Delegato alla Didattica;
- 2) Corsi di Studio di nuova istituzione e repliche per l'anno accademico 2026/27: proposte di attivazione mediante valutazione delle schede di sintesi;
- 3) Aggiornamenti su attività di formazione didattica e progetto EDUNEXT;
- 4) Intelligenza artificiale nella didattica: tools e indicazioni;
- 5) Varie ed eventuali.

1) Comunicazioni da parte del Delegato alla Didattica

Il Pro-Rettore Vicario, saluta i presenti e cede la parola al Delegato, prof. Federico Schena. Il Delegato propone di posticipare le comunicazioni alla conclusione della riunione, passando immediatamente alla trattazione del punto 2.

La commissione prende atto

2) Corsi di Studio di nuova istituzione e repliche per l'anno accademico 2026/27: proposte di attivazione mediante valutazione delle schede di sintesi

Il Pro-Rettore Vicario, cede la parola al Prof. Schena, che richiama brevemente il ruolo della Commissione Didattica di Ateneo, prevista dal modello di Assicurazione della Qualità. In tale organismo viene condivisa l'azione della Governance in materia di didattica, con l'obiettivo, tra gli altri, di monitorare il processo di attuazione delle proposte di sviluppo dell'offerta formativa, in stretta collaborazione con Rettore, Presidio della Qualità, Dipartimenti e strutture organizzative di supporto.

Il punto all'ordine del giorno riguarda la valutazione delle proposte di avvio di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2026/27.

Per il 2026/27 è pervenuta un'unica proposta: l'istituzione di una replica, presso la sede di Vicenza, del seguente corso già esistente:

| <i>Classe</i> | <i>Denominazione</i> | <i>Facoltà/Dipartimento di riferimento</i> | <i>Sede amm.va</i> | <i>Sede didattica</i> |
|---------------|--|--|--------------------|-----------------------|
| LM-SNT/1 | Scienze Infermieristiche e ostetriche | Medicina e Chirurgia | Verona | Vicenza |

La Facoltà di Medicina e Chirurgia ha trasmesso la proposta al Delegato alla Didattica tramite una scheda di sintesi che raccoglie i principali aspetti della nuova proposta formativa: la denominazione e la classe di afferenza, il Dipartimento proponente, gli obiettivi, i profili professionali, la stima degli studenti e delle risorse necessarie.

Il CdS, già attivo nella sede di Verona, si svolgerà principalmente presso il Polo Universitario delle Professioni Sanitarie di Vicenza, con alcune specifiche attività formative in modalità remota. Quando possibile, saranno utilizzati gli insegnamenti mutuati dalla sede centrale di Verona, al fine di favorire un'integrazione didattica funzionale e l'ottimizzazione delle risorse accademiche. In tali casi, le lezioni potranno essere seguite in videoconferenza sincrona dalla sede di Vicenza, assicurando agli studenti un accesso uniforme e continuo ai contenuti didattici, senza compromettere la qualità dell'interazione formativa.

Tale organizzazione mira a coniugare efficacemente l'eccellenza scientifica dell'Ateneo veronese con le potenzialità logistiche e territoriali del Polo di Vicenza, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse, ampliamento dell'offerta formativa e rafforzamento del legame con il sistema sanitario locale.

(allegato 1 – Scheda sintetica LM/SNT1)

Il prof. Solla chiede aggiornamenti in merito ai progetti di nuovi corsi di studio proposti lo scorso anno e approvati dagli Organi Accademici, ma non ancora attivati.

Il prof. Schena chiarisce che tali corsi, avendo concluso positivamente il proprio iter progettuale, non necessitano di un ulteriore parere da parte della Commissione Didattica, che si è già espressa lo scorso anno. A breve, la nuova Governance avvierà un confronto con i Direttori dei Dipartimenti interessati, per verificare la sostenibilità economico-finanziaria delle proposte al fine della loro attivazione

Al termine della discussione, i componenti, all'unanimità, esprimono parere favorevole alla proposta di attivazione di una nuova sede a Vicenza della laurea magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (classe L/SNT1)

Il Pro-Rettore Vicario lascia l'assemblea alle 14.30

3) Aggiornamenti su attività di formazione didattica e progetto EDUNEXT;

Il Delegato cede la parola alla prof.ssa Silva, che illustra la bozza, ancora provvisoria, delle attività di formazione predisposte dal Teaching and Learning Center a favore dei docenti dell'Ateneo. (allegato 2 - Formarsi per formare).

La prof.ssa Silva precisa che a breve verrà diffusa la versione definitiva del programma, sottolineando che non si tratta di un elenco chiuso; eventuali ulteriori suggerimenti e proposte da parte dei docenti saranno accolti con interesse.

Il prof. Schena ricorda che in molti atenei la formazione docenti è stata resa obbligatoria. Il delegato, pur riconoscendo l'importanza della formazione, si dichiara contrario a forme di imposizione. Invita pertanto i Dipartimenti a promuovere tali attività all'interno dei propri consigli, valorizzandone l'utilità per la crescita della comunità accademica.

Lo studente Tirelli interviene chiedendo se le attività proposte, che ritiene molto interessanti, possono essere aperte anche agli studenti.

La prof.ssa Silva spiega che non è possibile, trattandosi di proposte specificamente pensate per la docenza universitaria. Tuttavia il TALC potrà proporre in futuro iniziative percorsi analoghi, calibrati sulle esigenze degli studenti. A tale proposito, invita i rappresentanti a consultarsi con i colleghi del Consiglio Studentesco, e formulare eventuali proposte.

Successivamente, il Delegato propone una breve riflessione sull'avvio del progetto Edunext. Lo definisce una sfida stimolante e un'esperienza di grande interesse, sebbene sia ancora prematuro trarre valutazioni definitive. I primi risultati saranno visibili a partire dal mese di aprile, momento in cui si potrà valutare se proseguire con la metodologia adottata o se individuare modalità alternative più adeguate allo stile dell'Università di Verona. Gli investimenti tecnologici già effettuati, in ogni caso, costituiscono un patrimonio stabile a beneficio dell'Ateneo.

La prof.ssa Silva informa infine che l'ultima fase di formazione rivolta a docenti e collaboratori si sta svolgendo nei mesi di settembre e ottobre. Attualmente, essa è riservata ai docenti dei due corsi di studio coinvolti, ma potrà essere estesa anche ad altri corsi nel prossimo anno accademico.

La Commissione prende atto

4) Intelligenza artificiale nella didattica: tools e indicazioni

Il Delegato cede la parola dr. Bianco che riferisce in merito lavoro di analisi svolto sull'AI Act. Il regolamento si caratterizza per una visione antropocentrica, che prevede la costante presenza umana e supervisione umana nell'utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale.

Successivamente, il dr. Pasquali e la dr.ssa Forlani illustrano i nuovi strumenti di intelligenza artificiale messi a disposizione dall'Ateneo. (allegato n. 3 – strumenti AI). In particolare, l'applicativo Moodle integra nativamente una funzione di AI, in grado di generare testi e di riassumere contenuti. Sono inoltre disponibili alcune licenze dell'applicativo Synthesia, che consente di creare video partendo da documenti scritti, e una versione a pagamento di OpenAI – ChatGPT.

Tutti gli strumenti disponibili con licenza, garantiscono un corretto trattamento dei dati, che non possono essere utilizzati dai fornitori per l'addestramento dei modelli.

Il Delegato sottolinea che la riflessione su questa tematica è ancora in corso, e dovrà essere approfondita nei prossimi mesi, considerando le diverse prospettive e implicazioni.

La Commissione prende atto

5) Varie ed eventuali

Riflessioni conclusive del Delegato

Il Delegato ricorda che questa è l'ultima riunione della Commissione Didattica con l'attuale composizione. Sottolinea come si chiuda un periodo particolarmente impegnativo, durante il quale è stato svolto un lavoro importante insieme a tutti i Componenti e al personale tecnico-amministrativo.

Evidenzia come lo sviluppo dell'Ateneo sia stato significativo negli ultimi anni, segnati anche dalla pandemia. In tale frangente, la comunità accademica ha saputo reagire con forza, adattando strumenti e modalità didattiche. Si è trattato di una sfida difficile, ma anche di un'opportunità di crescita, che ha permesso di sperimentare nuove soluzioni in tempi rapidi, pur tra limiti e complessità condivise.

Richiama inoltre la valutazione ANVUR, che si è inserita in un periodo caratterizzato da cambiamenti e accelerazioni: molte iniziative si sono succedute in tempi ravvicinati, senza lasciare spazio a riflessioni approfondite. Proprio per questo, secondo il Delegato, ora è il momento opportuno per una riflessione collettiva. Alcune aree sono cresciute, altre hanno raggiunto un livello di maturazione significativo.

Il Delegato ricorda chi sono i nostri destinatari, ossia gli studenti. In questi anni è stata molto proficua anche la collaborazione con i rappresentanti degli studenti, con un confronto aperto, che non è mai sfociato in un conflitto.

Il Delegato ringrazia il Rettore per l'incarico ricevuto, che è stato motivo di crescita anche personale e conclude sottolineando di avere riscontrato grande professionalità in tutti i contesti in cui ha operato.

La prof.ssa Pedrazza sottolinea come la qualità abbia viaggiato su un doppio binario – politico e tecnico – in una collaborazione stretta, ma con identità distinte, che si è rivelata molto produttiva. Ricorda come gli anni trascorsi siano stati intensi e ricchi di sfide.

Il prof. Minozzo ringrazia il Delegato per il lavoro svolto e per il contributo significativo offerto alla Commissione.

La riunione si conclude alle ore 15.30

F.to la Segretaria

Dr.ssa Claudia Manfrin

F.to il Presidente

Prof. Federico Schena

Documento di sintesi di presentazione della proposta (max: 2 pagine)

Dipartimento proponente: Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione

Composizione gruppo proponente:

- Prof. Paolo Fabene (Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione)
- Prof.ssa Elisa Ambrosi (Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica)
- Prof.ssa Federica Canzan (Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica)
- Prof. Simone Garzon (Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili)
- Dott.ssa Silvia Vincenzi (Coordinatrice della didattica del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche)
- Dott. Massimo Manfredi (Coordinatore della didattica del Corso di Laurea in Infermieristica, sede di Vicenza)
- Dott.ssa Marisa Padovan (Responsabile Coordinamento dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, Azienda ULSS 8 Berica)
- Dott.ssa Anna Adami (Coordinatrice della didattica del Corso di Laurea in Ostetricia)

Classe: LM-SNT/1 (AA 2026/27)

Proposta di denominazione del CdS: Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche – sede di Vicenza

Lingua del CdS: Italiano

La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS

1) Obiettivi formativi specifici:

Il laureato magistrale in scienze infermieristiche e ostetriche, al termine del percorso biennale, deve essere in grado di:

- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;
- promuovere processi decisionali centrati sull'utente e sulla famiglia;
- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;
- costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, modelli assistenziali e ostetrici innovativi e un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità;
- collaborare alla pianificazione e gestione dei costi e del budget in relazione agli obiettivi ed alle politiche assistenziali/sanitarie;
- partecipare alla pianificazione del fabbisogno personale di assistenza e attribuirlo alle unità operative sulla base della valutazione della complessità e necessità dei pazienti;
- pianificare e coordinare il reclutamento, l'assunzione, l'orientamento, il coaching e la valutazione delle performance del personale sanitario che afferisce al Servizio;
- identificare future abilità/competenze necessarie per garantire l'eccellenza, nuove riorganizzazioni o nuovi servizi;
- valutare la soddisfazione lavorativa e la qualità del lavoro, sviluppare strategie per motivare e trattenere i professionisti;
- valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità professionali;
- assicurare che gli operatori dell'assistenza e i loro coordinatori siano coinvolti nei processi decisionali che influenzano la loro pratica;
- contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza pertinente;
- supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;
- analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali;
- sviluppare l'analisi storico filosofica del pensiero assistenziale infermieristico e ostetrico;
- progettare, realizzare e valutare gli esiti di interventi formativi;
- progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi;
- sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico o infermieristico pediatrico ostetrico;
- gestire processi tutoriali per facilitare l'apprendimento sul campo e per garantire tirocini di qualità per studenti impegnati nei diversi livelli formativi di base, avanzata e permanente;
- progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;

- utilizzare metodi e strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo;
- applicare i risultati di ricerca adattandola ai contesti specifici per un continuo miglioramento della qualità dell'assistenza;
- sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale e dell'assistenza;
- utilizzare la tecnologia informatica per documentare e monitorare le competenze cliniche e le performance del personale, per definire carichi di lavoro delle unità operative/dipartimenti, gli standard assistenziali erogati.

2) Profili professionali che rispondono alla domanda di formazione rilevata o alla domanda di formazione a cui potrebbero rispondere: Infermiere/Ostetrica

La richiesta di attivazione di un Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche presso la sede di Vicenza è motivata dalla necessità di formare professionisti altamente qualificati per rispondere alle esigenze del sistema sanitario locale e nazionale, sia in ambito pubblico che privato. La consultazione con le parti interessate ha evidenziato un crescente fabbisogno di infermieri e ostetriche con competenze avanzate, in grado di operare in contesti assistenziali sempre più complessi e di assumere ruoli di coordinamento, gestione e ricerca. Infatti, l'evoluzione dei modelli organizzativi sanitari richiede professionisti preparati a gestire situazioni critiche e ad integrare le nuove tecnologie nei percorsi assistenziali. L'infermieristica avanzata non è più confinata agli ambiti tradizionali, ma coinvolge la gestione di percorsi assistenziali complessi in aree come la terapia intensiva, l'assistenza domiciliare, la gestione delle cronicità, la prevenzione e la promozione della salute. Inoltre, l'ostetricia si sta orientando sempre più verso modelli di cura personalizzati e innovativi, puntando alla centralità dell'ostetrica nella gestione di percorsi, come la gravidanza a basso rischio.

La sede di Verona ha conservato nel tempo un'elevata capacità attrattiva, registrando una media di circa nove domande per ogni posto disponibile. Tuttavia, l'incremento del numero di studenti risulta difficoltoso a causa di vincoli logistici e della necessità di garantire standard elevati nella qualità della didattica. L'istituzione di un polo decentrato a Vicenza rappresenterebbe un'opportunità strategica per ampliare l'accesso alla formazione magistrale, favorendo una distribuzione più equilibrata degli studenti sul territorio.

Il ricambio generazionale e le dimissioni volontarie, spesso motivate dal desiderio di trasferirsi in sedi lavorative più vicine alla propria residenza, hanno messo in luce l'urgenza di formare nuovi professionisti radicati nel territorio di riferimento. Questo approccio permette non solo di formare figure altamente qualificate, ma anche di rafforzare il legame tra università e sistema sanitario locale, contribuendo a colmare il fabbisogno di personale in modo stabile e sostenibile.

Le prospettive occupazionali per i laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche sono ampie e in crescita, sia nelle strutture sanitarie pubbliche che private, nei servizi territoriali, nelle aree di ricerca e nell'ambito della formazione universitaria. Alla luce di queste evidenze, si ritiene fondamentale attivare un Corso di Laurea Magistrale presso la sede di Vicenza, al fine di potenziare l'offerta formativa, rispondere alle esigenze del territorio e favorire una formazione qualificata e innovativa nel campo delle professioni sanitarie.

Il profilo culturale e professionale del Laureato magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche si esplicita nelle seguenti aree di competenza:

- Clinico-assistenziali: gestisce in autonomia situazioni cliniche complesse, integrando evidenze scientifiche, aspetti etici e bisogni del paziente per offrire cure personalizzate e di qualità.
- Organizzative e gestionali: coordina risorse umane e materiali, applica principi di management e promuove l'innovazione nei servizi sanitari.
- Educative e formative: svolge attività di tutoraggio e formazione per studenti e professionisti, progettando percorsi formativi e contribuendo all'educazione continua.
- Ricerca e innovazione: partecipa a progetti di ricerca, utilizzando strumenti metodologici per migliorare l'assistenza e produrre nuove conoscenze.
- Relazionali e interprofessionali: comunica efficacemente con pazienti, famiglie e team, promuovendo la collaborazione per un'assistenza centrata sulla persona.
- Etico-deontologiche e decisionali: affronta dilemmi etici e prende decisioni responsabili rispettando le normative e i diritti dell'assistito.

3) Stima del numero di studenti che potrebbero iscriversi: massimo 30 (*in base al fabbisogno definito con la Regione*)

4) Stima delle risorse necessarie e/o a disposizione

Il Corso di Laurea Magistrale avrà sede amministrativa presso l'Università di Verona, che garantirà la supervisione scientifica, gestionale e accademica del percorso formativo. L'erogazione delle attività didattiche si svolgerà

principalmente presso il Polo Universitario delle Professioni Sanitarie di Vicenza, con alcune specifiche attività formative in remoto.

Le attività di docenza saranno affidate in via prioritaria a professori e ricercatori dell'Università di Verona afferenti ai Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) previsti dall'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale nelle Scienze Infermieristiche e Ostetriche (LMSNT/1), garantendo così un'elevata coerenza tra contenuti scientifici, obiettivi formativi e competenze professionali attese.

Per quanto riguarda il SSD MEDs/24c, il carico didattico sarà distribuito tra i due professori associati strutturati afferenti al Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica, con il supporto di docenti a contratto selezionati per la loro comprovata esperienza nel settore e il possesso di requisiti accademici e professionali adeguati.

Quando possibile, sarà previsto l'utilizzo di insegnamenti mutuati dalla sede centrale di Verona, al fine di favorire un'integrazione didattica funzionale e l'ottimizzazione delle risorse accademiche. In tali casi, le lezioni potranno essere seguite in videoconferenza sincrona dalla sede di Vicenza, assicurando agli studenti un accesso uniforme e continuo ai contenuti didattici, senza compromettere la qualità dell'interazione formativa.

Tale organizzazione mira a coniugare efficacemente l'eccellenza scientifica dell'Ateneo veronese con le potenzialità logistiche e territoriali del Polo di Vicenza, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse, ampliamento dell'offerta formativa e rafforzamento del legame con il sistema sanitario locale.